

ti l'aumento di utili (+96%) e fatturato (+18%): il titolo scivola del 10,5%

de e taglia i margini

scorte (+15%) - L'a.d. italiano Bucci: «La crescita punta sulla convergenza»

10 a 42 spetto al trimestre corrispondente. L'utile per azione è stato di 27 cents per azione (+4% sul primo trimestre e +93% sul secondo trimestre del 2003).

anzia- so con Bucci Italia, E i ricavi — ha aggiunto Bucci — promettono di crescere ancora nel terzo trimestre al livello record di 8,6-9,2 miliardi di dollari. La domanda nel settore dei semiconduttori è in crescita grazie al buon andamento delle

richieste di computer. Per tutti i prodotti in silicio si riscontra finalmente un rilancio delle richieste, sull'onda anche della ripresa degli investimenti in Information technology (It) soprattutto da parte delle grandi aziende. Inoltre Intel continua a mantenere livelli di investimento elevati (2,5 miliardi stimati per il terzo trimestre

e 4,8 per l'intero 2004). Il gruppo — ha proseguito Bucci — continua a continuerà a crescere, portando avanti la propria vision di favorire la convergenza del settore *communication* e quello del *computing*, grazie al successo riscosso dal suo chip mobile-centrino, che consente la capacità di calcolo e al tempo stesso quella di collegarsi senza fili alla rete.

BALDUINO CEPPELELLI

Greenvision parte a +14%

MILANO ■ Esordio brillante per Greenvision Ambiente, la holding industriale della famiglia Burani attiva nel campo dell'ambiente e della sicurezza ambientale. La prima matricola del mercato Expandi ha brindato ieri all'avvio delle quotazioni con un prezzo nell'asta di apertura di 8 euro e un balzo del 14,29% rispetto ai 7 euro del colloca-

8 euro è stato poi confermato nella seconda asta, quella di chiusura. La quotazione del titolo sull'Expandi avviene infatti in due aste quotidiane, ma entro un mese Burani ha confermato che Greenvision andrà in contrattazione continua grazie a uno specialist «che sarà Rasbank». Nella prima giornata di quotazione sono stati scambiati 100mila pezzi per un controvalore di 800mila euro.

All'esordio su Expandi chiude a 8 euro con flottante al 29% Burani: «Dividendo nel 2005»

mento.

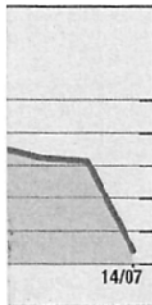
Sebbene l'operazione avesse i numeri per poter debuttare bene (come l'importo contenuto e il sostegno di Tamburi e Associati che ha messo sul piatto fino a 3 milioni di euro), l'ampiezza del rialzo ha sorpreso il management della società: «Non pensavamo a un esito di questo tipo - ha commentato l'a.d. Giovanni Burani -, è stato premiato l'effetto novità del business». Il prezzo di

Burani ha poi precisato che l'azienda è ora «concentrata sulla crescita organica, ma non si escludono eventuali acquisizioni, se creano valore per gli azionisti, sempre nel ramo ambiente». L'a.d. ha confermato che tutta la *greenshoe* è stata messa a disposizione del mercato portando il flottante al 29,16% del capitale, ovvero 1 milione e 560mila azioni, di cui 270mila ad azionisti retail e il resto agli istituzionali. La compagine azionaria di Greenvision dopo la quotazione vede la famiglia Burani al 55%

circa, il Fondo Tamburi e Associati al 5%, il secondo a.d. Andrea Siniscalco al 10,65% e Sineco (che fa capo sempre a Siniscalco) al 5,23%. Il collocamento di 1,35 milioni di azioni Greenvision si era chiusa con richieste pari a 3,5 volte l'offerta per un ricavato, al netto delle commissioni e delle spese, pari a circa 7,9 milioni di euro. Nel prossimo esercizio la holding di Burani, grazie alle plusvalenze post quotazione, distribuirà il dividendo con un pay-out al 40 per cento.

«Soddisfatto» anche l'a.d. di Borsa Italiana, Massimo Capuano, che a margine della cerimonia per la quotazione della matricola, a proposito di Expandi ha detto che «questo è il mercato potenzialmente più grande che l'Italia possa esprimere perché sappiamo che nel nostro Paese le Pmi sono decisamente più numerose delle blue chip. Qui c'è il futuro dell'impresa italiana». Capuano ha poi precisato che entro la fine del 2004 c'è il potenziale per la quotazione in Borsa di altre 8 o 10 aziende.

GIUSEPPE COSSO



fattu- e 4,8 per l'intero 2004). Il gruppo — ha proseguito Bucci — continua a continuerà a crescere, portando avanti la propria vision di favorire la convergenza del settore *communication* e quello del *computing*, grazie al successo riscosso dal suo chip mobile-centrino, che consente la capacità di calcolo e al tempo stesso quella di collegarsi senza fili alla rete.